

VERSO IL 2014-2020: STRUMENTI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE PER LE PMI

Anche per quest'anno la commissione Europea ha coordinato la realizzazione della campagna della Settimana europea delle piccole e medie imprese (PMI) che si terrà in ben 37 paesi dal 15 al 21 ottobre 2012.

In linea con quanto predisposto nelle iniziative prioritarie della nuova strategia Europa 2020 gli obiettivi dell'iniziativa mirano a fornire informazioni sui diversi tipi di sostegno offerti dall'UE e dalle autorità nazionali, regionali e locali alle micro, piccole e medie imprese, a promuovere l'imprenditorialità e allo stesso tempo dare un riconoscimento agli imprenditori per il loro contributo al benessere, all'occupazione, all'innovazione e alla competitività in Europa.

Il vertice della Settimana europea delle PMI 2012 avrà luogo a Bruxelles, il 17 ottobre, ed il tema principale della conferenza sarà quello dell' "Imprenditorialità femminile". A livello macro la finalità di questa campagna è anche quella di promuovere "le imprese" in tutta Europa in linea con quanto si evince nello Small Business Act for Europe (normativa europea sulle piccole imprese). Grazie a quest'ultimo strumento si è riusciti a dare uno slancio alla crescita, anche se la strada da percorrere è ancora lunga. Con le politiche in esso definite, la Commissione si prefigge l'intenzione di facilitare le attività commerciali in Europa ed incoraggiare l'imprenditorialità. L'economia europea dipende fortemente dalla realizzazione del potenziale delle piccole imprese. I 23 milioni circa di PMI attive nell'UE danno occupazione al 67% dei lavoratori del settore privato e rappresentano l'80% dei nuovi posti di lavoro. Lo Small Business Act for Europe ha già contribuito a razionalizzare e semplificare la regolamentazione ed erogato finanziamenti a oltre 110.000 imprese, che entro il 2012 dovrebbero diventare 200.000. A loro volta i governi nazionali hanno ridotto costi e tempi necessari per creare un'impresa, agevolato l'accesso delle piccole imprese al credito e avviato progetti per aiutare le imprese ad estendere le loro attività ad altri paesi.

L'Unione Europea auspica che con questi mezzi le PMI essendo gestite da imprenditori

dinamici siano le maggiori creatrici di posti di lavoro in Europa. Nello specifico la Settimana europea delle PMI offre una serie di eventi e attività che sono stati calendarizzati a livello nazionale, regionale e locale in modo da svolgersi il più vicino possibile agli imprenditori attuali e futuri. Sette giorni di eventi, organizzati da Associazioni di categoria, enti di sostegno alle imprese e autorità nazionali, regionali e locali, consentiranno anche alle imprese esistenti di scambiare esperienze, competenze e capacità e svilupparsi ulteriormente. Ad ogni modo il fulcro e la centralità degli eventi sarà realizzato a livello europeo, a Bruxelles. Ciascun evento affronterà uno o più argomenti specifici, tra cui: avvio di un'impresa, fallimento e riavvio di un'attività, responsabilità sociale delle imprese, imprenditorialità femminile, subappalti, tasse e questioni giuridiche. È l'innovazione il motore di sviluppo su cui si basa la politica dell'Unione Europea, la quale favorisce il suo sostegno attraverso programmi di finanziamento rivolti sia al settore privato che al settore pubblico. La strategia Europa 2020, verso la quale bisogna puntare, avrà successo solo se gli indirizzi generali concordati a livello europeo si tradurranno in interventi nazionali concreti. I governi e i parlamenti nazionali sono i legittimi depositari delle scelte politiche rilevanti. Nella strategia Europa 2020 relativa al Paese Italia sono indicati gli obiettivi da perseguire a livello nazionale: aumentare la propensione all'innovazione del sistema produttivo, accrescere i tassi di occupazione, limitare le emissioni inquinanti e favorire l'autonomia energetica, ridurre l'incidenza della povertà. La partecipazione agli eventi della Settimana Europea delle PMI potrebbe sicuramente essere un ottimo spunto, permettendo alla categoria imprenditoriale di muoversi in modo da cogliere e anticipare le iniziative prioritarie del nuovo settennio 2014-2020 in cui si insedia la futura generazione dei programmi comunitari a gestione diretta.

Anna Montefinese
montefinese@commercioestero.net